

...PER VIVERE LA COMUNITA'...

Quelli della settimana santa, sono giorni di particolare grazia, nei quali siamo chiamati a dare alla compagnia con il Signore, un primato di ordine quantitativo e qualitativo. Alcuni momenti potremmo viverli insieme radunandoci in chiesa, altri saranno da vivere a casa propria, con chi abita con noi.

MESSA FERIALE

Da lunedì 29 la messa feriale non sarà più celebrata a san Martino, ma nella chiesa di san Benedetto.

AMMALATI E ANZIANI

Nella mattinata di martedì 30 verrà portata l'eucaristia a quanti non possono partecipare alle celebrazioni in chiesa. Chi avesse piacere di riceverla per se o per i propri cari, avvisi in parrocchia.

PENITENZIALE

Martedì 30, alle ore 18.00, in chiesa ci sarà una celebrazione in preparazione alla Pasqua con l'assoluzione generale dei peccati.

CARITA'

Quest'anno non è stato possibile proporre la raccolta di carità, durante la Quaresima. Il Consiglio di Comunità ha deciso che quanto verrà raccolto durante le liturgie del giovedì santo andrà a sostenere la nostra San Vincenzo nel suo servizio ai poveri.

BENEDIZIONI PASQUALI

Durante la Veglia Pasquale verrà benedetta l'acqua che si potrà portare a casa nelle bottigliette già pronte. L'invito è quello di usarla per la benedizione della propria abitazione, magari riunendo la tutta la famiglia, leggendo un brano del Vangelo e usando la preghiera consegnata con l'ulivo.

LITURGIE DOMESTICHE

Nel sito della parrocchia, nei prossimi giorni, verrà pubblicato del materiale per aiutare quanti vorranno continuare a casa propria le liturgie celebrate in chiesa, o nel caso non si partecipasse ai riti in comunità, a celebrarli tra le mura domestiche con i propri cari.

PREGHIERA

Tutti i giorni dal lunedì al venerdì, alle ore 7, è possibile pregare assieme da casa propria, con la recita di alcuni salmi con l'uso del collegamento internet ZOOM. Per avere il link, basta scrivere una mail all'indirizzo: parrocchiacampalto@libero.it

Diario di Comunità ...

Sono entrati nella casa del Padre:

.... nella Pace!

Ilvana De Pellegrini, anni 86;

Scroccaro Angelo, anni 71

Anna Maria Bارعchia, anni 61; Boscolo Antonio, anni 78.

P. zza S. Benedetto 2 30173 Campalto. Tel 041 900201

www.parrocchiacampalto.it mail: parrocchiacampalto@libero.it

28 MARZO 2021

N° XXIX



Ti hanno accolto in Gerusalemme con inni e canti di gioia,
ma poco tempo dopo
erano pronti a chiedere il tuo sacrificio.

Vedi, Signore,

com'è mutevole l'animo umano.

Passa velocemente dall'amore all'odio,

dalla comprensione all'indifferenza,

dalla condivisione all'egoismo.

Tu, che hai preso sulle spalle le nostre debolezze
fino alla morte sulla croce,

aiutaci in questo mondo malato

a riscoprire i valori positivi della nostra esistenza.

Illumina il nostro cammino alla ricerca del bene,

l'unica strada possibile per alleviare le nostre sofferenze.



Gianfranco

Domenica 28	DOMENICA DELLE PALME Is 50,4-7 Sal 21 Fil 2,6-11 Mc 14,1-15,47
Lunedì 29	Is 42,1-7 Sal 26 Gv 12,1-11. LA SETTIMANA DELLE SETTIMANE
Martedì 30	Is 49,1-6 Sal 70 Gv 13,21-33.36-38.
Mercoledì 31	Is 50,4-9 Sal 68 Mt 26,14-25.
Giovedì 1	NELLA CENA DEL SIGNORE Es 12,1-8.11-14 Sal 115 1Cor 11,23-26 Gv 13,1-15.
Venerdì 2	PASSIONE DEL SIGNORE Is 52,13- 53,12 Sal 30 Eb 4,14-16; 5,7-9 Gv 18,1-19,42.
Sabato 3	VEGLIA PASQUALE Es 14,15- 15,1 Es 15,1-7a.17-18 Rm 6,3-11 Mc 16,1-8.
Domenica 4	PASQUA DI RESURREZIONE At 10,34a.37-43 Sal 117 Col 3,1-4 Gv 20,1-19

ORARI DELLA SETTIMANA DELLE SETTIMANE

GIOVEDÌ SANTO 1 APRILE
GIORNO DELL'EUCARISTIA
E DELLA FRATERNITÀ



Eucaristia nella cena e lavanda dei piedi.
Alle ore 17.00 per i bambini e ragazzi del catechismo con le loro famiglie.
Alle ore 19.00 per i giovani e gli adulti.

VENERDÌ SANTO 2 APRILE
GIORNO DELLA CROCIFFISSIONE



Alle ore 15.00 Via Crucis, per i bambini e i ragazzi del catechismo con le loro famiglie. Alle ore 19.00 Celebrazione della Passione, per giovani e adulti.
Giorno di digiuno e astinenza

Interpellati dalla sua passione.

“Ho desiderato ardentemente di mangiare con voi questa Pasqua!” (Lc. 22,15). Quando penso al mistero Pasquale, sono queste le parole che per prime si affacciano alla mia mente e mi introducono a contemplarlo.

Si inaugura con la cena del Signore il grande ciclo pasquale che, sul piano testuale, è occupato per più di due terzi dalla narrazione della Passione. Nella Chiesa dei primi due secoli, e soprattutto nelle chiese orientali che più erano legate alla predicazione e alla spiritualità giovannea, la Pasqua, addirittura, era la Passione del Signore prima ancora che la sua Resurrezione. Nel testo greco il termine ebraico **pesach**, era stato reso, quasi traslitterando, con il termine **paska**, che fu istintivo (benché erroneo) ritenere legato al verbo **paskéin** (soffrire); pasqua, dunque passione. Idea che venne rafforzata dalla testimonianza di Giovanni, appunto, secondo il quale la pasqua ebraica ricorreva in quell'anno, proprio con la morte del Signore: Gesù, secondo Giovanni, muore proprio il 14 del mese di Nisan, quando nel tempio viene sacrificato l'agnello per la celebrazione pasquale della sera. E in molte chiese orientali, rischiando persino uno scisma con la Chiesa di Roma, la Pasqua venne celebrata con rito quartodecimano, in concomitanza con la celebrazione della pasqua di Israele, fino a quando S. Ireneo non compose la tensione. Questo per dire quanto sia importante, guardando alla Pasqua, non considerarne soltanto l'esito glorioso, ma, nella sua interezza, il mistero di morte e di gloria che la costituisce. Tanto più che noi di questo evento, di cui con Gesù siamo attori e protagonisti, stiamo vivendo ancora la parte più difficile e dolorosa e la meta gloriosa, che è già di Cristo, per noi è ancora attesa nella Speranza. Bene, Gesù accede all'esodo pasquale dichiarando il suo desiderio ardente di mangiare con i suoi “questa” pasqua; Il desiderio di Gesù riguarda un pasto condiviso, non consumato da soli, ma in compagnia. Il desiderio di Gesù non riguarda quindi il mangiare (che è un bisogno), ma la commensalità, il mangiare insieme (che è un desiderio), “questa Pasqua”, che è quella della sua passione, del suo patire fino alla morte. Il desiderio di Gesù mostra come la sua vita sia tutta segnata da qualcosa di irrinunciabile.

Ha trovato il senso della sua vita e della sua morte solo in questo: restituirci alla nostra fraternità, alle relazioni fraterne. L'ha proprio desiderato tanto. Questo desiderio ci interpella. Che cosa stiamo desiderando, per noi e per gli altri? Per i nostri figli? Dentro le nostre azioni, nei gesti quotidiani? quale passione ci porta avanti? La sua, o corriamo dietro non al desiderio, ma ad una moltiplicazione di bisogni e di voglie?
Massimo

SABATO SANTO 3 APRILE
GIORNO DEL SILENZIO

Confessioni ore 10.00 - ore 12.00
e dalle ore 16.00 alle ore 18.00
E' raccomandato il digiuno e l'astinenza

DOMENICA DI RESURREZIONE

4 APRILE
VEGLIA PASQUALE



Alle ore 5.30 della mattina la veglia inizierà nella chiesa di san Benedetto.

DOMENICA DI RESURREZIONE

4 APRILE
MESSA DEL GIORNO



Alle ore 8.00, 9.30 e alle ore 11.00